



Parrocchie dei santi Vito, Modesto e Crescenza,
san Biagio, san Giacomo e san Nicolò
www.bagnoloup.net
upbakhitamn@gmail.com
Facebook Unità Pastorale Bakhita

iscriviti al canale WhatsApp
e segui la nostra unità

pastorale

AVVISI 13 - 27 SETTEMBRE 2026

Domenica 13: Messe 8.00 san Giacomo, 9.30 san Nicolò, 11.00 Bagnolo

Lunedì 14: Messa a san Biagio 18.00

Centro Pastorale diocesano. Assemblea diocesana
(aperta a tutti)

18.30: ritrovo e preghiera - intervento a più voci con conclusione
del vescovo Marco sul tema della Settimana - 20:30: rinfresco nel
chostro per tutti

Martedì 15: Messa 8.00 a Bagnolo

Mercoledì 16: Messa 18.00 san Giacomo

Giovedì 17: INCONTRO ANZIANI dalle 15.00 CPZ

- Messa 18.00 a san Biagio

Venerdì 18: Messa 8.00 a Bagnolo

- 15.00-17.00 confessioni a San Nicolò (corte Beffa)
- Messa **17.00** Corte Beffa san Nicolò
- Matrimonio Giulia e Andrea 15.30 Bagnolo

Sabato 19: Messa 18.00 san Biagio

Domenica 20: Messe 8.00 san Giacomo, 9.30 san Nicolò, 11.00 Bagnolo

Lunedì 21: Messa a san Biagio 18.00

Martedì 22: Messa 8.00 a Bagnolo

Mercoledì 23: Adorazione Eucaristica 17.30-Messa 18.00 san Giacomo

Giovedì 24: Adorazione Eucaristica 17.30 - Messa 18.00 a san Biagio

INCONTRO SETTIMANA DELLA CHIESA MANTOVANA

NELLA NOSTRA UNITA' PASTORALE – 21.00 teatro di Bagnolo. Sono attesi tutti gli operatori pastorali e chiunque voglia partecipare

Venerdì 25: Messa 8.00 a Bagnolo - **Adorazione Eucaristica 8.30-9.00**

- 15.00-17.00 confessioni a san Biagio

Sabato 26: Messa 18.00 san Biagio

Domenica 27: Messe 8.00 san Giacomo, 9.30 san Nicolò,
11.00 Bagnolo con i bambini e 60° AVIS di Bagnolo

SEGRETERIA PARROCCHIALE

Lunedì e giovedì Bagnolo 9.00-11.30 con la presenza dei segretari

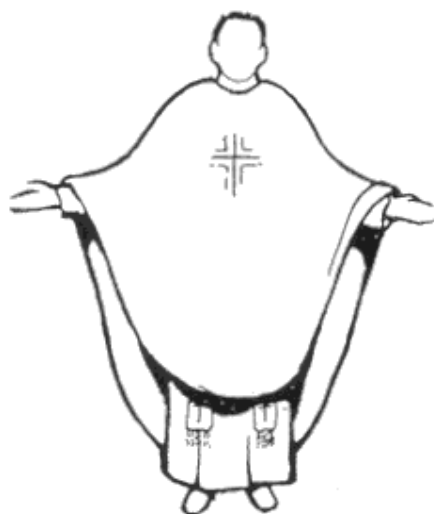
Martedì e venerdì san Biagio 9.00-11.30 con la presenza dei segretari

Martedì e venerdì Bagnolo 9.00-12.00 don Nicola

Giovedì e sabato san Biagio 9.00-12.00 don Nicola



IN VISTA DELLA FESTA DEGLI ANNIVERSARI (1-10-25-40-50-60) DI MATRIMONIO CHE FESTEGGEREMO IN NOVEMBRE, PER LE COPPIE NON SI SONO SEPARATE MA ABITANO NELLA NOSTRA UNITA' PASTORALE. HANNO PIACERE DI FESTEGGIARE INSIEME POSSIAMO COMUNICARE LA LORO PRESENZA IN SEGRETERIA PARROCCHIALE OPPURE A LUCIA BALBONI O DANIELA GULIELMI, ANNALISA BOZZI O MASSIMILIANO GAVIOLI



In vista della messa zonale di domenica 18 ottobre alle 10.30 in chiesa a san Biagio dove sarà presente **don Marco Zenisini**, abbiamo pensato di offrirgli come dono, per la sua ordinazione presbiterale, una casula verde. Ha fatto una esperienza come seminarista nelle nostre parrocchie per alcuni anni, ora torna come presbitero per presiedere una celebrazione. Chi volesse

contribuire per il suo regalo può farlo liberamente mettendo la propria offerta nella scatola in chiesa sull'altare della Madonna a san Biagio, oppure consegnandola in segreteria.

Adorazione Eucaristica



mercoledì a san Giacomo
17.30 - 18.00 (17.45 Vespri)
giovedì a san Biagio
17.30 - 18.00 (17.45 Vespri)
venerdì a Bagnolo
8.30 - 9.00 (8.30 Lodi)

PRODOTTI CONSIGLIATI PER LA CARITAS
BISCOTTI E DETERSIVO PER LAVATRICE

IL VANGELO DELLA DOMENICA

Il perdono che spezza la catena del debito

Nel Vangelo di Mt 18,21-35 Pietro domanda a Gesù:

«Signore, quante volte dovrò perdonare il mio fratello? Fino a sette volte?». Pietro pensa di essere

già molto generoso. Gesù, invece, non propone un numero, ma invita a entrare nella logica di un perdono che non si può calcolare. La parabola dei due debitori ci presenta una contraddizione molto attuale. Un uomo riceve dal suo padrone un debito enorme, che non avrebbe mai potuto restituire. Ma, appena uscito, incontra un compagno che gli deve molto meno e pretende subito il pagamento. Ha ricevuto misericordia, ma non sa offrirla agli altri. Anche noi rischiamo di comportarci così: chiediamo comprensione per i nostri errori, ma siamo severi con quelli degli altri. Ricordiamo le ferite ricevute, le parole che ci hanno fatto male, le ingiustizie subite, trasformando talvolta il dolore in un debito che l'altro deve pagare per sempre. Il perdono cristiano non significa negare il male, dimenticare la ferita o giustificare ogni comportamento. Significa impedire che quella ferita abbia l'ultima parola sulla nostra vita. Perdonare è scegliere di non restituire il male ricevuto e, così, spezzare la catena del rancore. Viviamo in un tempo in cui è facile giudicare, etichettare e condannare. Una persona rischia di essere identificata con il proprio errore. Il Vangelo ci ricorda invece che ogni persona è più grande delle proprie colpe e ci invita a domandarci: «Quante volte sono stato perdonato? Quante volte Dio mi ha dato una possibilità nuova?». Chi ha sperimentato la misericordia è chiamato a diventare misericordioso. Non perché l'altro abbia necessariamente meritato il perdono, ma perché anche noi viviamo di un amore che non abbiamo meritato. Ci sono ferite profonde per le quali il perdono è un cammino lungo. A volte significa semplicemente chiedere a Dio la forza di non rimanere prigionieri del rancore. Perdonare non è debolezza: è il coraggio di non permettere al male di generare altro male. Forse, allora, alla domanda «Quante volte devo perdonare?», Gesù risponde così: non chiederti quante volte puoi smettere di perdonare, ma quante volte puoi ricominciare ad amare. È lì che il Vangelo diventa vita.

